

Capitolo 12

Corpo fisico e tecnologia atlantidea

In questo capitolo, condividerò le mie ultime prese di coscienza riguardanti il modo di operare degli "alters predatori". Queste prese di coscienza mi aiutano a decodificare, superando i limiti del filtro del Servizio di sé, il messaggio dell'alter posseduto in azione. Così, imparo a decifrare a livello cellulare il modo di impiegare una trasmutazione dei programmi distruttori per conservare la mia energia vitale, e da qui essere in grado di partecipare alla creazione collettiva di una nuova sfera di esistenza.

Il nostro corpo fisico come strumento di trasformazione

Impiegherò il termine "identità crogiolo" per designare la parte fondamentale dell'individuo che ha scelto, sperimentando la 3° densità del Servizio di sé (SDS), di accogliere i suoi alter nel proprio veicolo fisico per compiere un lavoro molto specifico.

Ricordiamo che il nostro corpo fisico è costituito da miliardi di Quarks (per una maggiore precisione vedere la prima parte del capitolo 8), buchi neri presenti in ogni nostro atomo. Questi buchi neri hanno la possibilità di lasciare circolare l'energia debole, detto in altri termini, le informazioni universali non tranciate dai Signori dell'entropia. Tuttavia, un anello di potere serra i quarks di ogni atomo del corpo umano limitandone la loro rotazione, quindi la penetrazione nella materia, nella nostra carne, impedendo le informazioni necessarie all'equilibrio del sistema vivente quale noi siamo.

E' semplice : quando funzioniamo sotto ipnosi, quindi sotto l'influenza dei nostri alter al Servizio di sé (almeno il 90% del tempo, ed è già poca questa cifra), forniamo energia necessaria all'anello di potere per compiere il suo compito involutivo che fa degradare lentamente ma di sicuro i nostri corpi fisico, emozionale e spirituale. Se arriviamo a sradicarci dall'ipnosi, anche se solo per qualche istante, l'anello di potere allenta la sua stretta, i quarks riprendono la loro rotazione e un'onda di informazione rigenerativa circola attraverso ogni nostra cellula. I nostri alter possono esprimere il loro potenziale creatore attraverso noi, l'individuo crogiolo.

I nostri alter come d'altronde il nostro ego, diventano degli aiuti alla sperimentazione. **Non sono al servizio dell'involuzione, nè al servizio dell'evoluzione, sono semplicemente al servizio della Grande Coscienza, che si adatta lei stessa ai bisogni esperienziali dell'anima.** Sono tutti dei Luciferi, portatori di luce-informazione. E' solo la maturità dell'anima, quindi la volontà dell'individuo nel percepire il velo, che determinerà se Lucifero si trasformerà per un ennesima volta in demone (de mon : mon-de ; invertitore e distruttore del mondo), o invece in angelo che percepisce e attraversa il velo del condizionamento ipnotico.

Belle parole per descrivere l'alchimia Luciferina. Lucifero è venuto per sperimentare l'umano in terza densità... ma quando si tratta di applicare questo sapere nella materia (l'obbiettivo stesso dell'opera alchemica), eccoci di fronte a numerosi dilemmi spesso irrisolvibili. Per esempio, arrivare, in piena tempesta emozionale, a prendere coscienza che la nostra identità crogiolo è completamente sottomessa all'ipnosi iperdimensionale di un alter e agire di conseguenza, è un compito che richiede un impegno intenso. Come Gurdjeff lo metteva costantemente in luce, l'umano non può tirarsi fuori dal suo stato meccanico se fa unicamente lo sforzo di "ricordarsi di se stesso".

“Dicevo che un fatto di importanza prodigiosa è sfuggito alla psicologia occidentale, ossia: noi *non ci ricordiamo di noi stessi*, noi viviamo, agiamo e ragioniamo in un profondo stato di sonno, in un sonno che non ha nulla di metaforico ma che è assolutamente reale [...]. [L’umano] è una macchina, gli accade di tutto. Non può arrestare la flotta dei suoi pensieri, non può controllare la sua immaginazione, le sue emozioni, la sua attenzione. Vive in un mondo soggettivo del “amo” “non amo”, questo “mi piace” quello “non mi piace”, “ho voglia” “non ho voglia”, ossia un mondo fatto di ciò che lui crede di amare o non amare, desiderare o non desiderare. Non vede il mondo reale. Il mondo reale gli è celato dal muro della sua immaginazione. *Vive nel sonno*”.

Ouspensky, *Frammenti di un insegnamento sconosciuto*

Il mondo immaginario, nel quale l’umano trascorre il 90 % del suo tempo, è quello dei suoi alter. VEDERE il mondo quale è, ci richiede letteralmente di atterrare e di risvegliarsi ! Ossia, estrarci dai mondi paralleli nei quali i programmi SDS dei nostri alter ci risucchiano per ritornare qui, sulla linea temporale terrestre che vogliamo creare coscientemente.

Come per esempio, nel caso dell’emergere del mio alter “paura della mancanza” (paura della sopravvivenza... ndt.), identificarla e poi agire per estrarci dal suo mondo immaginario, quindi uscire dal sonno. Per questo diventa vitale cessare ogni proiezione mentale che mi porta in una bolla spazio-temporale. Devo ricordarmi della parola d’ordine che un altro alter sufficientemente obiettivo è in grado di sussurrarmi nel bel mezzo dell’ipnosi... Per quanto mi riguarda è “RESPIRA”.

In questa densità, abbiamo uno strumento a nostra disposizione 24h/24, il nostro corpo fisico, vettore dell’energia debole per eccellenza.

Quindi concretamente applicando una disciplina ripetitiva per ritornare a me quando ogni pensiero, pulsione di dipendenza o memoria emozionale mi sconnette dalla realtà, accentuo la mia respirazione. Porto tutta la mia attenzione al mio ventre, questa fornace, questo athanor nel mio corpo. La mia respirazione è il soffio che alimenta il fuoco della trasformazione. E’ lei che fisicamente, riattiva la circolazione di questa energia invisibile “debole” ma tanto vitale ! **Essa costituisce il ponte tra il mondo eterico e il mondo fisico.**

L’importanza della respirazione, d’altronde, fa parte dell’informazione del Servizio agli altri (SDA) completamente inondata dalla disinformazione del Servizio di sé (SDS) di numerose correnti spirituali New Age.

Tale ingrediente è indispensabile allo sviluppo della coscienza. **Collegandoci alla nostra fisicità, essa ci riconnette al momento presente, l’unica dimensione temporale nella quale i tecnici SDS non possono pilotare la nostra psiche.**

La nostra coscienza diventa “mangiabile” solo quando ci proiettiamo in uno spazio - tempo passato o futuro.

Laura Knight consiglia qualche tecnica di respirazione efficace nella sua [meditazione Eiru Eolas](https://fr.eiru-eolas.org/version-en-ligne/) : (<https://fr.eiru-eolas.org/version-en-ligne/>), nulla come la prima parte permette di farvi riferimento come in tempo di crisi, una volta memorizzate.

Da un lato mi sforzo di interrompere tutti i pensieri (alimentati da emozioni e pulsioni degli altri miei alter) e parallelamente mi centro sulla mia respirazione. Questo mi permette di sviluppare, a livello delle mie delusioni e recidive, la capacità di mantenere un’attenzione acuta sul mio veicolo fisico. In questo modo posso estrarci dal mondo SDS costituito da ciò che credo di amare o non amare e progressivamente **attraverso la mia oggettività, ingrandire questa breccia temporale che mi dà accesso al nuovo mondo.** Solo in questo stato d’equanimità, senza desideri né opposizione, l’individuo crogiolo, può mettere le sue capacità alchemiche a profitto di una trasformazione genetica per un nuovo umano.

“E’ nell’equilibrio delle vostre emozioni, ossia accettando l’esperienza così come si presenta, senza giudizio e senza reattività (avete certo il diritto di piangere, anzi, ve lo consiglio), che genererete un campo magnetico d’attrazione neutro. [...] Questo movimento viene generato dalla totale accettazione delle due polarità.” Dialogo col mio Angelo n° 0. *L’Amore è l’Energia dell’Equilibrio.*

L'energia nucleare debole risponde al *campo magnetico di attrazione neutra*. Essa penetra attraverso innumerevoli porte del nostro corpo. **E' il fuoco che permette la combustione dei vecchi programmi.** E' la luce di Lucifero messa a profitto per questa trasmutazione.

Tutte le correnti di pensiero che denigrano il corpo e inducono condizionamenti di rifiuto della fisicità, sono un magnifico trucco dei guardiani della Matrice, poiché è solo attraverso il cuore stesso della materia che la transizione da un mondo all'altro può avvenire. L'iniziazione nella grotta, la metanoia (il cambiare radicalmente parere in seguito ad adesione ad altre sedi religiose o di pensiero... ndt), l'opera in nero, la trasformazione nella crisalide, il passaggio per la cruna dell'ago... tutte queste immagini simboleggiano la fase essenziale della metamorfosi interiore di un umano meccanico al Servizio di sé, ad un umano consapevole al Servizio degli altri grazie all'energia oscura (o energia nucleare debole). Ed è avvicinandosi ad una neutralità magnetica che si attiva questa forza di espansione della coscienza.

Per questa ragione, per facilitare la mia estrazione dai mondi soggettivi e immaginari, spesso provo il bisogno di immergermi nella natura o di stare in presenza di animali. Il fatto che le creature di 2° densità non possiedano una coscienza tanto appetibile come la nostra per i predatori di 4° densità e che risiedano permanentemente nel presente, conferisce loro la preziosa qualità di emettere dell'energia debole di continuo.

Il solo sedermi nella foresta reattiva la rotazione dei miei innumerevoli quarks, e permette di lasciare circolare l'energia nucleare debole nel mio organismo. Divento più capace di assumere il mio ruolo d'identità crogiolo, e quindi smettere di fuggire dai miei alter e anzi accettare i loro programmi SDS nella "mia" materia. **Piuttosto che essere travolta nel loro universo, sono loro che scendono nella mia realtà per consegnarsi all'alchimia che il mio organismo fisico, qui ed ora, è capace di realizzare.** Il mondo fisico, anziché essere un ostacolo, diventa un catalizzatore evolutivo.



Tecnologia atlantidea, strumento di distruzione

La mia anima ha scelto il furgoncino per insegnarmi e non è un caso. Questo mezzo col quale posso percorrere la strada è il riflesso ideale del mio veicolo, il mio corpo fisico che mi permette di muovermi in questa 3° densità verso la 4° densità. Il furgone simboleggia il modo con cui avanzo nel mio cammino di vita e in che modo io accompagno il mio corpo nella sua metamorfosi in funzione delle prove che mi si presentano.

Ecco uno stralcio di Laura Knight che cita Michael Topper riguardo l'importanza della decodificazione simbolica :

“...Il livello di coscienza di terza densità è una soglia critica. La sua potenziale lucidità rispetto alla sua stessa esistenza, le permette di allinearsi su un livello di coscienza di densità superiore. Se essa giunge a leggere correttamente i simboli della realtà e ad allinearsi su di essi – anche se questi simboli sono solo una maschera – le correnti dell'essere si rinforzano. [...]

Così, vediamo che le lezioni di 4° densità portano ad una comprensione delle cose semplici collegate alla capacità di leggere correttamente i simboli della nostra realtà e ad allinearsi con questi, mettendo in pratica la nostra conoscenza e le nostre consapevolezze. Questo richiede un costante sforzo di aggiustamento, di slittamento e riallineamento del nostro essere attraverso manovre di feedback sperimentali, trasformando così la ricerca di Dio in un'avventura permanente.” L.Knight, *L'Onde* tomo 8, pag 184

Anche se ne approccerò qualcuno, vi lascio il compito di decriptare voi stessi i simboli mano a mano che si svolge il racconto... Vi descriverò l'avventura in questione così come le mie *manovre di feedback sperimentali* :

Da qualche mese avevo acquistato il mio nuovo veicolo. Lo stavo svuotando completamente dalla sua sistemazione originaria che era al massimo della scomodità. E dovevo quindi impegnarmi a fondo nella nuova ristrutturazione interna. Per ciò, avevo scelto di farmi aiutare da dei professionisti. Gli unici che corrispondevano alle mie esigenze, si trovavano, guarda caso, a Dignes-les-Bains (luogo di acquisto del veicolo) ed erano degli autentici Cagots specializzati nella costruzione di "cabine itineranti" (uno dei due si chiamava foneticamente Mister l'Oie ! [Signor Oca]). Ecco quindi ritornare alla fonte per poter riprendere un nuovo avvio.

E quale nuova partenza ! Durante il percorso di ritorno molte cose iniziarono a fare scherzi a livello della meccanica del camioncino : odore di caucciù bruciato continuo, e sull'autostrada il motore si mise a tremare sempre più forte sino ad arrivare ad avere forti vibrazioni sul volante mentre il turbo non rispondeva più e il pedale del freno divenne duro.

Mi fermai per controllare per quello che mi era possibile, ma non riuscii a identificare le cause di questi sintomi. Anche un meccanico che me l'ha visto un attimo, non riscontrò lui stesso nulla di importante per cui dovetti proseguire non avendo il danaro sufficiente per lasciare il mio furgone nell'autofficina ed io in un hotel.

Dovetti stare ancora di fronte alle mie paure : un pneumatico che scoppia, il non riuscire più a frenare, il motore che mi molla, provocare un incidente... in breve, morire e mettere in pericolo gli altri ! Divenni consapevole che ero sottoposta ad una prova di una certa importanza. Se non era il mio furgone che mi avrebbe messo in pericolo, era inevitabilmente il mio carico emozionale che avrebbe finito per annientarmi ! Percepivo la mia energia vitale che se ne andava a grande velocità verso la sfera predatrice di 4D e a quel ritmo non avrei avuto abbastanza energia per tornare a casa.

E' allora che la disciplina dello sciamano emerse. Mi vietai di avere ogni pensiero o proiezione mentale e che il mio emozionale si impadronisse dei miei sensi, mi centrai sul forno di trasmutazione alchemico e sul suo soffio : il mio ventre e la mia respirazione. Più praticavo questa contro-ipnosi, ossia l'estrarmi dal mondo immaginario (il mondo di uno dei miei alter), più raggiungevo uno stato di *attrazione magnetica neutra*, più potei osservare la scena in modo oggettivo ed entrare in contatto con l'alter in questione.

Compresi allora che ero imbrigliata su una linea temporale nella quale lui (l'alter) era uno scienziato pilota di vascelli all'epoca di Atlantide. La "fine dei tempi" si avvicinava, lui aveva riposto tutte le sue speranze nelle prodezze della tecnologia per salvare i suoi simili e se stesso. Ma dovette stare di fronte alla terribile realtà SDS quando la sua tecnologia lo mollò nel momento in cui ne avrebbe avuto più bisogno. Attraversò il terrore e una morte dovuta alla perdita di controllo di questa tecnologia alla quale lui si era sempre riferito, e per di più, la sua anima era rimasta tormentata dalla responsabilità di aver fatto morire numerose persone.

Uno stralcio dai quaderni di Sand e Jenael illustra perfettamente in quale illusione è rinchiusa questo alter :

"Anche le tecnologie più straordinarie non possono impedire delle catastrofi. L'élite dell'umanità cerca di proteggersi da questi fenomeni con una tecnologia dalla forza nucleare forte : come il sistema HAARP, i missili distruttori di comete... Ma soprattutto mentono a se stessi denigrando la realtà !

La forza nucleare debole sarebbe molto più efficace, potente e protettrice rispetto alla loro ridicola tecnologia. Proprio perché essa rappresenta la forza del vero Amore Universale che anima e collega ogni forma di vita, questa forza nucleare debole gli è sconosciuta. Per cui preferiscono contare sul loro sapere, la loro intelligenza e le loro tecnologie, per cercare di lottare contro il caos della fine dei tempi." Quaderno 7.5 – Impegnarsi per il domani e diventare i creatori della Nuova Terra.

Questo altro alter era stato richiamato alla mia coscienza durante quel tragitto difficile. Aveva una missione per me : aiutarlo ad invertire la nave a vapore che riguardava i suoi programmi di sopravvivenza, In effetti, conoscevo l'importanza di quel ruolo perché sentivo – ed era molto più che una sensazione, ma piuttosto una convinzione – che se io non mi fossi impegnata (trasmutando le mie /le sue parole) sarebbe stata la mia pelle attuale a rischiare !

Una frase di richiamo mi girava continuamente in testa : “Non è grazie alla tecnologia (il furgone o il vascello) che arriverai a casa viva, ma grazie alla trasformazione epigenetica dei tuoi programmi distruttori.” Quindi passai il resto del tragitto (10 ore !) a trasmutare, trasmutare, trasmutare...

Comprendo meglio perché in questa vita, provavo e provo ancora di tanto in tanto, una repulsione, simile ad un'allergia verso tutto quello che può avvicinarsi più o meno ad uno strumento tecnologico. Ricordo di aver giurato a me stessa che non avrei mai preso un aereo in vita mia, di essere in grado di non fare uso del computer, e anche di aver scioccato più perone perché per lungo tempo (in modalità nomade), non avevo il telefono portatile. Sino ad oggi, giustificavo questo atteggiamento a causa del mio impegno di ecologa-militante, ma ora mi rendo conto sino a che punto le memorie che si esprimono sotto la facciata di 3° densità, possono far deviare colui che non è pronto ad aprire gli occhi.

Alle 22.00 ARRIVAI A CASA !

Ma la cosa straordinaria è che contrariamente a come accade di solito dopo un lungo percorso, non ero depauperata energeticamente, non avevo alcuna rigidità dorsale e avevo energia da vendere ! Cosa che mi aveva colpito talmente da rendermene conto. Avevo la conferma che l'alter, la cui energia predatrice mi aveva posseduto, era stato ricevuto (da me) e il mio intenso lavoro di trasmutazione aveva portato i suoi frutti. **L'alter non solo si era fermato dal sottrarmi energia col suo canale di predazione, ma me ne aveva fornita !**

E nel caso in cui non avessi ancora compreso che il lavoro attuale consisteva nel trasformare il programma “distruzione del mio universo tramite la tecnologia”, arrivando a casa, il mio giardino (bolla personale che mi permetteva di ricaricarmi) era sotto-sopra. Un'enorme pala meccanica stava facendo dei lavori di isolamento del muro della casa confinante.



Quest'ultima situazione (portatrice di una importante simbologia) così come la riconnessione all'alter scienziato atlantideo, sono la dimostrazione della vastità di mezzi che la 4D del Servizio di sé mette in opera per impedire la strada di una nuova partenza, e parallelamente, come questa polarità Luciferina profondamente accolta, può diventare il migliore dei carburanti per liberare dai suoi impedimenti, la coscienza intrappolata, al fine di creare una nuova terra evolutiva.

Non per niente la mia riconnessione con la mia ragione d'esistere in questa 3° densità – condividere il mio procedere sul cammino SDA con gli altri – non mi lascia altra alternativa se non quella di trovarmi per molte ore, sola nella mia “grotta” davanti al mio computer...

In seguito, emerse un'altra implicazione karmica riguardante la tecnologia atlantidea che mi portò ad una condivisione con Gegè lo scienziato (che in un primo momento desiderava mantenere l'anonimato) di temi riguardanti le nostre memorie comuni nell'ambito degli abusi sessuali satanici (vedere i video [Femminile e maschile – carte in tavola !](#)).

Come pilota il mio alter utilizzava una tecnologia di punta e un sapere scientifico di cui, uno dei suoi superiori, in questo caso un alter di Gegè, era all'origine e glielo aveva trasmesso. Da qui l'emergere di un risentimento durante l'incontro a Cassaigne. Non c'era solo un alter colpito dalle memorie karmiche che sorgevano, ma un secondo dell'epoca atlantidea, che oggi, con la consuetizzazione di questa dimensione tecnologica, può a sua volta essere visto. In effetti la Supercoscienza ci presenta progressivamente i programmi che siamo in grado di trasmutare. Tutto d'un colpo potrebbe essere nefasto...

Aggiunta dell'ultimo minuto :

Per quanto sia estremamente importante imparare a identificare l'azione di ogni alter attraverso di noi, mi sono resa conto che, con l'entusiasmo suscitato dalla scoperta di questa realtà in me, la mia obbiettività, ne fu deformata.

Per esempio, durante una delle esperienze come quella che ho raccontato, feci appello agli alter che avevano percorso il cammino di 3° densità SDS affinché mi guidassero. Mi pareva logico, tuttavia la trappola sottile ma conseguente, è che, riferendomi ai miei alter SDA, mi mantenevo ancora in una forma di dualità. Dimenticandomi che **la parte del mio essere più adatta a guidarmi è quella che ha percorso ancora più strada, vede ben oltre e ha riunito in sé le due polarità SDS e SDA : l'Angelo o la Sopracoscienza.**

In seguito, approfondii la domanda: perché una parte dell'umanità (quindi di me) è sempre in ricerca della perfezione tecnologica ?

Come abbiamo visto, è un eco della credenza che la tecnologia e il suo universo lineare ci permetterebbero di sopravvivere al caos del vecchio mondo. Sarebbero degli strumenti che darebbero la possibilità di raggiungere uno scopo: la transizione tra i mondi.

Che bella fandonia ! Questa credenza erronea è ovviamente ben mantenuta dai miei programmi SDS. Il cervello rettiliano controlla tutto ciò che può per raggiungere ciò che lui crede essere la soluzione ! Ma tale scopo è tutto tranne che una soluzione, è la trappola ! **La nozione di scopo è essa stessa una nozione propria della realtà al Servizio di sé visto che obbedisce alla logica lineare quindi falsificata.**

Conscientizzo sempre più quanto, sul cammino al Servizio agli altri, sia importante considerare che **non è importante raggiungere lo scopo, ma il modo con cui si procede...** Una frase molto semplice, ma molto difficile da applicare nel mondo di 3° densità SDS che funziona invece sin nei minimi dettagli...

Mettendo in pratica, **passo dopo passo** ogni comprensione – mentre noi forse abbiamo l'impressione di remare verso le nostre proiezioni – senza controllarlo e senza aspettarselo, il tempo si piega (il Templare in noi ritrova le sue conoscenze nascoste).

Poiché abbiamo fatto il passo giusto e aperto una fessura sul cammino (o un tunnel spazio-temporale), attraversiamo la griglia della prigione della nostra densità che esiste grazie al programma fisso del tempo e dello spazio.

Così senza averlo visto arrivare o anche senza rendersene conto (poiché non corrisponde per niente ai fini che ci siamo prefissati), sta prendendo forma un passaggio verso una nuova realtà, ossia nella nostra genetica e nel nostro mondo esterno.

Si apre un ciclo collettivo

Attualmente, comprendo e integro sempre più la transizione tra uno stadio di risoluzione karmica personale e uno stadio più collettivo (anche se questi piani sono più o meno confusi). E', come se, al di là di una soglia di trasformazione delle nostre memorie karmiche – che corrisponde anche all'acquisizione di facoltà acute riguardanti il discernimento tra le frequenze SDS e SDA – la nostra missione in questa 3° densità, cambiasse...

E' come se una entità incaricata dell'equilibrio universale o del "giusto ordine del mondo", rappresentata da Maat in Egitto o dalla giustizia nei tarocchi, scrutasse l'umanità per identificare gli individui i cui quarks sono in piena riattivazione in modo da affidare a questi umani-vortici, il compito di partecipare su una scala più grande al riequilibrio delle frequenze SDS che imperversano in questo periodo molto particolare.



Si potrebbe dire che tale fenomeno è in un qualche modo retto da un effetto osmotico. **Più una persona libera i propri programmi distruttivi, più crea spazio per accogliere coloro che tracimano al loro fianco...** Avendo compreso questo, percepisco che si sta operando un cambiamento importante, per cui cado meno facilmente nella tiritera dell'autocommiserazione della mia psiche predata che vede solo una scoraggiante ripetizione dei sintomi SDS degli alter.

Prendo l'esempio del mio programma di dipendenza : il cibo. Sin dall'adolescenza, uno dei miei alter cerca di farmi uscire dalla negazione rispetto a questa incarnazione che rifiuto, attraverso una tendenza bulimica. Più rifiuto la densità nella quale la mia anima ha scelto di vivere le sue esperienze, più questo alter mi fa ingurgitare compulsivamente della materia e provoca nel mio corpo un aumento di peso e di volume !

Le transizioni di questi ultimi anni, l'accettazione di mangiare della carne, l'adattamento paleo e poi chetogeno, non hanno smesso di riportarmi a questa fisicità da cui sono sempre fuggita. E' avvenuto un lavoro in profondità, tuttavia... il mio alter bulimico è ritornato alla carica !

Fortunatamente, grazie alla ricchezza delle testimonianze nel Resau LEO, così come ai programmi-specchio che condivido con Sand, ho preso coscienza che c'è una soglia che non è percettibile sin tanto che non viene integrato che esiste quella soglia.

Ora so che per alcuni programmi che mi sono propri, vengo "raccordata" a un campo d'informazione preciso. Come ad esempio l'egregora alla quale sono agganciati tutti coloro che portano nella loro genetica "la dipendenza al cibo".

Ogni umano – completamente condizionato a credere che la propria esistenza sia insignificante – di fatto ha una responsabilità estremamente importante verso l'evoluzione della Coscienza. Ogni persona che sceglie di rimanere nella negazione contribuisce ad amplificare la frequenza SDS, l'atrofia della coscienza umana e quindi l'impatto nella materia delle egregore alle quali quella persona è ancorata. Mentre l'individuo che si prende per mano e salta nell'universo sconosciuto del Servizio agli altri, contribuisce ad amplificare le frequenze SDA dei suoi stessi campi di informazioni. **La grande differenza tra queste due scelte è che l'impatto di una persona che si risveglia è molto, molto più potente di una persona che dorme !** E più questa si risveglia e vede il mondo così com'è, più il suo potere di aiuto reciproco aumenta.

La prima fase del mio lavoro SDA ha preso forma col un mio impegno a guardare le mie memorie karmiche, e alcune, molto tenaci, hanno già mollato la loro presa... Una seconda fase allora, si può aprire : divento sempre più abile nell'immergermi maggiormente nel Servizio agli Altri attraverso l'aiuto della trasmutazione dei programmi del Servizio di sé di coloro che lo chiedono e che sono appesi sulla stessa mia egregora. Dunque, il mio programma "cibo compulsivo" che mi offre l'opportunità di risolvere ancora più profondamente le mie memorie SDS, diventa una via d'entrata per quelli che hanno bisogno di una spinta energetica per trasmutare i propri programmi. Ciò che voglio dire, può essere illustrato da un mio vissuto particolare : una situazione mi aveva messo sotto-sopra e malgrado i miei sforzi non riuscivo a distinguere i pensieri dei miei altri alter predati, dai miei altri alter obbiettivi. I predatori di 4D si riempivano la pancia...

Poiché si trattava di un programma che avevo in comune con Sand e che la situazione riguardava l'equipe LEO, e poiché Sand aveva fatto un passo in più riguardo la sperimentazione-integrazione di tale programma, essa poté esercitare il suo talento delle "prefiche" (donne che nel mondo antico erano pagate per piangere ai funerali ndt)... [in verità sono donne che, come le Maddalene, attraverso le lacrime hanno la capacità di trasmutare dei programmi SDS. E' un potenziale femminile e quando viene usato a fondo, proprio come fa Sand, e anche noi, i nostri pianti permettono di trasformare dei programmi SD negli altri. E' questo che è successo tra Sand e me.] Fu dunque obbligata (senza sapere cosa mi stava accadendo), attraverso l'impegno della sua anima in SDA, ad attraversare il marasma emozionale che mi abitava. E'una forma di mutuo aiuto che rende umili... E' il lavoro di coloro che aprono la via. E sul sentiero del Servizio degli Altri, abbiamo tutti qualcuno che ci precede e che apre la strada, e allo stesso modo noi stessi apriamo la via per altri che in qualche modo hanno urlato dal cuore una ricerca di aiuto !

Per questa ragione, alcuni programmi che io pensavo di aver sufficientemente risolto, piuttosto che diminuire, si sono intensificati e sicuramente si intensificheranno poiché i freni dell'umanità sono in precipizio verso gli inferi.



E' il modo con cui si attraversa la tempesta che fa la differenza. La tempesta si può scatenare, ma se l'obbiettività (che riguarda il "gioco" tra le forze involutive ed evolutive) cresce, il dolore che il passaggio dell'onda provoca, rimane una sensazione e non diventa una sofferenza, quindi non è più terreno di ipnosi e di possessione.

Ho sottolineato che le mie memorie karmiche personali avevano la capacità di raggiungermi fisicamente in modo molto violento (esperienza di precarietà, malattie gravi, emozionale traumatico, ecc...). forse perché le mie esperienze karmiche avendo avuto un impatto cellulare molto forte, erano l'insegnamento ideale per ancorare in me l'apprendimento di una vigilanza necessaria alla mia sopravvivenza.

Alcune informazioni che mi sono giunte dopo l'attraversamento di un grande scoraggiamento, mi hanno apportato una comprensione complementare : tutti gli altri me che appartengono alla dimensione terrestre o ad altre, e le cui memorie entrano in risonanza con le mie per il fatto che alcuni programmi genetici sono comuni, hanno un ruolo molto importante. Amplificano i resti dei miei programmi SDS affinché io non li dimentichi in qualche angolo e in modo che così io possa co-creare il nuovo mondo al Servizio degli Altri !

E' importante precisare che questa pulizia karmica, sia individuale che collettiva, terminerà durante la rottura dei due mondi. Quando, nell'occhio dell'Onda, dove la 3° densità SDA si separerà dalla 3° densità SDS, coloro che connessi completamente al loro Angelo, avranno modificato la loro genetica al punto tale da non portare più le memorie del vecchio mondo al Servizio di sé.

In definitiva, ciò che determinerà se il passaggio attuale dell'Onda ci spingerà verso una nuova realtà o ci ancori nel vecchio mondo, è la nostra capacità di rimanere in piedi nella tempesta uscendo dal mondo immaginario generato dalla Matrice. Coloro che rimarranno in piedi, segneranno la Via del Fuoco a cui viene affidato il lavoro alchemico collettivo...

Hélène